

**FORTE PRESENZA ITALIANA AL 12° CONGRESSO MONDIALE DI SEMIOTICA  
A SOFIA**

Il più importante evento mondiale nel campo della semiotica quest'anno si è svolto in Bulgaria presso la *Nuova Università Bulgara* (NBU) di Sofia che ha ospitato il *12° Congresso mondiale dell'Associazione Internazionale di Studi Semiotici* (IASS/AIS) sul tema "*La Nuova Semiotica: tra tradizione e innovazione*" con la partecipazione di più di 500 scienziati da almeno 50 paesi.

L'obiettivo strategico di questo Congresso organizzato dal Centro Sudeuropeo di ricerche semiotiche - NBU, è stato l'espansione e il rafforzamento della rete semiotica e a tale scopo sono stati attirati i nomi più grandi della semiotica contemporanea. L'intento degli organizzatori è stato quello di fare un evento scientifico significativo, con una grande tradizione alle spalle, in un foro scientifico moderno, che usufruisce delle possibilità tecnologiche del 21° secolo con molte discussioni su diversi temi riguardanti i social-media volti a raccogliere dati sulle tendenze nascenti nella semiotica mondiale.

Il Congresso è stato un evento di grande rilevanza per la cultura ed in particolare per la grande tradizione accademica Italiana e pertanto ha goduto del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. L'Istituto Italiano di Cultura di Sofia ha contribuito al Congresso assicurando la presenza di sette studiosi italiani di fama internazionale: Paolo Fabbri, Ugo Volli, Gianfranco Marrone, Patrizia Violi, Augusto Ponzio, Susan Petrilli e Isabella Pezzini. E' stato invitato anche il Prof. Umberto Eco che però per motivi di età non se la sentiva di venire ma all'apertura è stata trasmessa un' intervista esclusiva con lui, rilasciata apposta per il congresso.

L'Italia è il paese che ha introdotto per primo una cattedra di semiotica all'università e agli inizi degli anni settanta del secolo scorso sono apparse almeno una quindicina di tali cattedre in tutte le università principali, corsi di studio come i DAMS e Scienze della comunicazione sono dominati da studi semiotici. L'ampia presenza della disciplina ha dato anche risultati di qualità e oggi come oggi l'Italia è il paese con il maggior numero di semiotici d'importanza internazionale.



## INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN BULGARIA PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 2014

La Banca centrale bulgara (BNB) ha comunicato i dati (provvisori) sugli investimenti diretti esteri (IDE) in Bulgaria relativi al primo semestre del 2014. I flussi di investimento nel Paese in provenienza dall'estero sono stati di 490,7 milioni di euro, pari allo 1,2% del PIL, contro i 636,4 milioni (1,6% del PIL) dello stesso periodo del 2013, ovvero **-22,9%**. Per il solo mese di giugno gli IDE sono pari a 91,3 milione di euro a fronte dei 179,5 milioni del 2013.

L'Equity capital, comprendente le partecipazioni societarie e le transazioni nel settore immobiliare, ammonta a 33,9 milioni di euro, registrando un calo di 506,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013. In crescita, invece, gli utili reinvestiti: 102,2 milioni di euro rispetto a 68,7 milioni nello stesso periodo del 2013

**IDE: provenienze e settori** Gli investimenti diretti esteri (IDE) maggiori in Bulgaria provengono e dai Paesi Bassi (207,4 milioni), mentre i maggiori disinvestimenti sono stati quelli della Germania (-67,8 milioni di euro). Quanto ai settori, gli IDE verso la Bulgaria hanno riguardato principalmente le voci Industria manifatturiera (203,3 milioni di euro), Immobiliare, affitti e servizi business (198,1 milioni di euro).

Edilizia (44,3 milioni di euro); fanalino di coda per Commercio (-41,3 milioni di euro), Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, ecc (-10,1 milioni di euro) e Industria estrattiva (-6,2 milioni di euro).

**Investimenti diretti bulgari all'estero** Gli investimenti della Bulgaria all'estero risultano in aumento rispetto allo stesso periodo 2013 (79,9 milioni di euro contro i 62 milioni), mentre calano su base mensile (6,4 milioni di euro a giugno 2014 contro gli 11,6 milioni nello stesso mese del 2013).



### BULGARIA: REVOCATA TASSA 20% SUI RICAVI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED EOLICI

La Corte costituzionale della Bulgaria ha abolito la tassa del 20%, introdotta dal parlamento bulgaro all'inizio del 2014.

È stato il presidente della Repubblica, Rosen Plevneliev, a sottoporre, lo scorso 13 gennaio, la causa alla Corte, con parere motivato circa l'illegittimità delle disposizioni adottate in quanto in contraddizione con i principi costituzionali fondamentali e la libera iniziativa imprenditoriale (art. 19 della Costituzione), con conseguente riduzione del flusso di

investimenti nel settore.

La decisione della Corte non ha valore retroattivo: non è previsto nessun risarcimento delle somme corrisposte.



## **UNA SECONDA SOCIETA' IMPEGNATA CON L' ESTRAZIONE DI GAS**

"La prima perforazione nel giacimento di gas nei pressi del villaggio Deventsi, nel Comune di Cherven bryag, sta già raggiungendo i 4200 metri di profondità, dove si prevede la presenza di gas naturale. Subito dopo inizieranno i test industriali". Lo ha comunicato Stefan Atanassov, amministratore della società concessionaria Direct Petroleum Bulgaria.

La società è la seconda dopo Melrose Resources che fornirà agli utenti di gas bulgari gas naturale estratto in Bulgaria. Il contratto di concessione della società, firmato all' inizio del 2013, ha una durata di 35 anni. Le riserve di gas accertate nei pressi di Deventsi sono di 6 miliardi di metri cubi, cioè pari al consumo della Bulgaria per due anni e mezzo.



## **BULGARIA: GIGANTE MONDIALE NELLA PRODUZIONE DI OLIO DI LAVANDA**

La Bulgaria si aggiudica il primo posto per l'estrazione di lavanda e la produzione di olio di lavanda, sorpassando, negli ultimi tre anni, il leader storico, la Francia. Dal 2011 ad oggi la produzione è raddoppiata, passando da 60 a 120 tonnellate. La coltivazione e lavorazione della lavanda è un settore in forte espansione e presenta interessanti prospettive di ulteriore sviluppo.



## **OUTSOURCING: PRIMO POSTO PER LA BULGARIA TRA I PAESI UE**

Nella classifica delle dieci destinazioni più attraenti per l'outsourcing c'è un solo Paese europeo ed è la Bulgaria. Secondo la classifica della *A.T Kearney*, tra i 51 paesi in classifica la Bulgaria occupa il nono posto. Tale posizione è migliorata di otto posizioni rispetto alla classifica precedente. Nel 2013 il giro d'affari nel settore ha superato il mezzo miliardo di euro, con 20 000 persone occupate. Tale numero potrebbe quadruplicare nei prossimi anni, secondo il presidente dell'Associazione bulgara di outsourcing. Il Paese è tradizionalmente forte nell'outsourcing dei processi business, IT, back office.

